



BUONI PASTO CAMBIA IL GESTORE e C.R. VENETO NON SA NULLA

Quando abbiamo chiesto informazioni alla Direzione CR. Veneto sull'improvviso e imprevisto cambio della Società emittente dei buoni pasto, ora Società Pellegrini, abbiamo appreso, con una certa sorpresa, che nessuno sapeva nulla.

Una volta in questa azienda si riteneva indispensabile la comunicazione ai dipendenti, anche su questioni importanti inerenti il rapporto di lavoro. **Ora pare non sia più importante! Si decide tutto a Milano e tutti sapranno le cose quando accadono!**

Premesso che l'individuazione del Gestore è di pertinenza aziendale e non deriva da contrattazione sindacale, era così difficile preavvertire con congruo anticipo le Organizzazioni Sindacali e tutto il personale? **Evidentemente per questo non c'è tempo! Ma quanto tempo si perde e quante energie psicofisiche si devono impiegare per rispondere ai colleghi che, giustamente arrabbiati, chiedono spiegazioni e pongono i problemi ?**

Da un punto di vista del merito della scelta, non si comprende quale sia la logica sottostante, considerato che il nuovo Gestore Pellegrini sembra di gran lunga meno diffuso nel territorio rispetto al precedente. **Questo pone dei seri problemi alla fruizione e spendibilità dei buoni pasto. Se a ciò si aggiunge che dopo mesi di "gestazione" non è ancora stata emanata la normativa applicativa per il conferimento a previdenza dei buoni pasto, il quadro si fa davvero sconcertante!**

Cosa intende fare l'azienda in termini di comunicazione e, soprattutto, di provvedimenti pratici per favorire, con la massima rapidità, la diffusione di nuove convenzioni tra gli esercenti e il nuovo Gestore? **Se, come temiamo, non intende fare nulla, chiediamo di ritornare al vecchio emittente, evitando di scaricare sempre sul personale le conseguenze di scelte sbagliate ed incomprensibili.**

Su questo chiediamo all'azienda risposte rapide e in linea con le aspettative dei lavoratori.

LE SEGRETERIE DI COORDINAMENTO

Padova, 31/3/2009